

A photograph of an elderly man with white hair, wearing a light blue button-down shirt, looking slightly to the right. He is smiling gently. The background is dark and out of focus. On the far left, a portion of another person's face with glasses is visible.

RACCONTI DI MEMORIA CON ADELMO FRANCESCHINI

*Adelmo Franceschini
incontra gli amici
di CNA Pensionati Bologna*

26 maggio 2016 ore 15:00

Villa Dall'Olio
Via Guido Guinizelli, 5
Casalecchio di Reno Bologna

Per informazioni:

CNA Pensionati

Viale A. Moro 22 Bologna

Tel. 051 299204 - Fax 051 359902

pensionati@bo.cna.it

**ADELMO
FRANCESCHINI
TESTIMONE
DEL '900
INNAMORATO
DEL FUTURO**

RACCONTI DI MEMORIA CON ADELMO FRANCESCHINI

Adelmo Franceschini, classe 1924, nasce a Sala Bolognese in una famiglia di mezzadri e vive la propria infanzia tra il lavoro nella stalla di famiglia, la scuola e i giochi nei campi della pianura emiliana.

Poi, quell'8 settembre 1943 Adelmo, all'epoca diciottenne, si ritrovò insieme ad altri 650.000 soldati italiani a dover scegliere se arruolarsi nelle milizie della Repubblica Sociale di Salò o finire internato in un campo di prigionia tedesco. Adelmo fece la propria scelta: il 4 ottobre 1943 si ritrovò insieme ad altri suoi compagni su un treno merci, a percorrere un viaggio di nove giorni e nove notti. La destinazione, un campo di prigionia situato tra la Germania e la Polonia.

Da quel momento in poi, Adelmo divenne un numero: 46737. E rimase "uno dei tanti" fino a quando, nel maggio del 1945, giunsero i sovietici e liberarono i prigionieri dei campi di prigionia.

Da quel momento in poi, Adelmo Franceschini ha rivissuto una seconda vita: si è sposato, è diventato segretario della sezione "Mario Mazzoni" del PCI di Anzola nel 1952, responsabile della Lega Mezzadri negli anni '50, segretario della Camera del Lavoro fino al 1960, consigliere comunale dal 1956, sindaco di Anzola dell'Emilia dal 1960 al 1970 ed infine funzionario del PCI come responsabile del Piano Intercomunale di Bologna.

Negli anni '70 Adelmo lascia i suoi incarichi politici ed entra nella segreteria della CNA di Bologna, con l'importante obiettivo di formare nuovi quadri dirigenti e promuovere nuove forme associative di settore per gli artigiani, e vi rimane per dieci anni, fino a quando non va in pensione.

Adelmo oggi, ha 92 anni, continua a contribuire a tenere alta l'attenzione al bene della comunità ed a ricordare la lotta antifascista, la Resistenza, ed onorare la memoria dei tanti che sono caduti nel nome della Liberazione.